



indioresi
 Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
 Piazza Vescovile, 11
 00041 Albano RM
 Tel.: 06/93.26.84.01
 Fax: 06/93.23.844
 e-mail comunicazioni@diocesidialbano.it

creatività
Una Chiesa della misericordia
 Una Chiesa della misericordia fa scandalo! Ce lo ripetono tante cronache contemporanee. Ci sono alcuni, anche nella Chiesa, per cui alla misericordia si può fare ricorso solo se prima il peccato è stato commesso, punibile ed esposto alla gogna e solo allora si può pensare, al massimo, a uno sconto di pena. E così la misericordia ha sempre dei limiti insuperabili. Questo, però, è tradire il Vangelo. Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 10 novembre 2019

giovani. Pubblicato il primo «Quaderno» dedicato agli educatori e agli animatori della diocesi di Albano

La forza del desiderio per crescere nella fede



Un momento del convegno diocesano di Pastorale giovanile

Don Valerio Messina: «Il tema proposto quest'anno è come bussola che orienta il discernimento personale e comunitario»

DI GIOVANNI SALSANO

Il desiderio, inteso come una bussola in grado di orientare il discernimento, personale e comunitario, cui sono chiamati sempre più giovani nel loro cammino di fede, è il nodo centrale del primo «Quaderno di formazione per educatori 2019-2020», proposto e realizzato dal Servizio di pastorale giovanile della diocesi di Albano, diretto da don Valerio Messina, ed edito da MiterThy. Il titolo scelto per la pubblicazione, «La forza del desiderio», riprende il tema del convegno diocesano di Pastorale giovanile, che si è svolto a Nettuno lo scorso 5 maggio. «Il Quaderno», spiega don Valerio Messina - nasce dall'esperienza annuale del convegno di Pastorale giovanile e si pone l'obiettivo di essere non solo la raccolta degli atti degli interventi fatti durante gli incontri, ma anche un'opportunità di formazione personale permanente per gli educatori. Ci auguriamo che questo materiale possa essere una risorsa utile per quanti vorranno usufruirne e un compagno di viaggio nel personale cammino di crescita umana e spirituale». Il testo si compone di due parti: nella prima è riportata una lunga riflessione sul tema «La forza del desiderio», alla luce dell'intervento del gesuita padre Mariano Iacobellis al convegno diocesano di Pastorale giovanile, mentre la seconda, elaborata da suor Letizia Molesti, si propone di

fornire uno strumento che favorisca, mediante il confronto con la Scrittura e la vita di alcuni personaggi biblici, un mettersi in contatto con i propri desideri alla luce di quanto emerso dall'ascolto della Parola. «I temi proposti - aggiunge don Valerio Messina - sono in continuità con gli stimoli che di anno in anno, vengono forniti dal vescovo Semeraro durante il convegno diocesano. A tal proposito questo lavoro intende porsi l'obiettivo di favorire una solidarietà tra le varie parti della nostra chiesa diocesana che insieme cammina seguendo un itinerario

comune verso una tanto aspirata unità di cuori e di intenti. Il tema proposto quest'anno è stato il desiderio, come bussola che orienta il nostro discernimento personale e comunitario». Per richiederlo occorre inviare una email a giovani@diocesidialbano.it. «Apprezzo e accolgo con piacere e per più motivi - ha scritto il vescovo di Albano, Marcello Semeraro nella prefazione del quaderno - questa pubblicazione del nostro Servizio

diocesano di Pastorale giovanile. Anzitutto perché essa dà di mira la formazione, che è compito e dovere fondamentale per ciascuno. Ciò che la formazione mette in gioco, infatti, è la «forma» stessa del proprio vivere al fine di plasmarlo, ossia: dilatare la mente, il cuore e l'immaginazione per creare forme dove plasmare la vita. Un altro motivo sottolineato dal vescovo riguarda la vicinanza del tema («Il desiderio») con quanto affrontato dalla Chiesa di Albano nel corso del convegno pastorale del 2018: «Il Quaderno» - ha aggiunto Semeraro - riprende e riporta per i nostri giovani i temi del convegno diocesano 2018 il che, al di là dei contenuti, vuol dire stare insieme in un cammino di Chiesa che genera «compagnia». Che non è solo amicizia ma, da ultimo, condivisione di un Pane». Una terza ragione, infine, riguarda il fatto che la pubblicazione incoraggia a riflettere ancora proprio sul desiderio, che è una realtà essenziale all'interno del particolare modo di essere dell'uomo: «sicché - ha concluso il vescovo - è impossibile parlare di lui senza pure confrontarsi seriamente col desiderio. Per desiderare davvero, occorre essere coraggiosi e non pavidi; intrepidi e non codardi; intelligenti e non superficiali e, dunque, capaci di riconoscere la verità delle cose. Un modello potrebbero essere i magi del vangelo. Per individuare tra le costellazioni del cielo il sorgere di una stella hanno dovuto osservare attentamente, dedicando molto del proprio tempo; e poi han dovuto fare discernimento tra le mille altre stelle e quindi decidere di farsi attrarre dalla luce di «quella» stella. Ai magi accade di trovare il Signore Gesù. In fin dei conti, un viaggio bene avviato e portato a termine con pazienza, che è pure sofferto, ha sempre come punto d'arrivo Lui, anche se incontrato come Sconosciuto».

Pitinerario. Al via i percorsi di formazione per i coordinatori pastorali e i catechisti

Ha preso il via mercoledì scorso, presso la parrocchia di San Giovanni Battista, in località Campoleone ad Aprilia, il percorso base 2019-2020 per i catechisti della diocesi di Albano, a cura dell'Ufficio catechistico diocesano, diretto da don Jourdan Pinheiro. «Per il nostro Ufficio - spiega don Jourdan Pinheiro - è tempo di rispondere a molte circostanze che esigono un serio e paziente discernimento. Dentro questo movimento di servizio ai vicariati e alle parrocchie, ha un posto privilegiato l'elaborazione dei percorsi formativi. Il percorso

si proseguirà, sempre a Campoleone con orario 20-22, nei giorni 13 e 27 novembre e 2 e 9 dicembre. Altri due incontri saranno dal 13 gennaio al 9 marzo. Da domani, inoltre, inizieranno gli incontri formativi per coordinatori e coordinatrici dei gruppi di catechisti, in ogni zona pastorale della diocesi: per la zona Collini (11 e 25 novembre (da San Giuseppe, Frattocchie dalle 20), per la zona Mediana il 12 e 26 novembre (dalle 19.30 a San Isidoro agricoltore, a Santa Procula) e per la zona Mare il 14 e 28 novembre (dalle 19.30 a San Bonaventura, Anzio).

le» e di Giorgio Innocenti, della Caritas diocesana di Velletri-Segni sul tema «L'impegno delle Caritas locali e di Vol.A.Re.: prospettive riparative». Alessandro Paone

Una raccolta solidale per i detenuti
 Iniziata domenica scorsa con il primo giorno di raccolta, si concluderà domenica prossima l'iniziativa di solidarietà «Ero in carcere e siete venuti a trovarmi», coordinata dalla Caritas diocesana di Albano, diretta da don Gabriele D'Annibale, attraverso cui si può donare, in tutte le parrocchie della diocesi, materiale per l'igiene personale (come shampoo, dentifrici, spazzolini, saponi, asciugamani, ciabatte) e biancheria, da destinare ai detenuti della casa circondariale di Velletri.

Guide attente e consapevoli delle comunità parrocchiali

Amministrare una parrocchia, non solo dal punto di vista della pastorale, implica conoscenze e competenze sempre più specifiche, per far fronte alle necessità sempre più complesse di una comunità. Per questo, come avviene già da diversi anni, la diocesi di Albano ha avviato un percorso di accompagnamento per i parroci o gli amministratori parrocchiali di nuova nomina, attraverso cinque mattinate di studio, che vuole essere uno strumento prezioso per avviare il ministero pastorale in una nuova comunità, e al contempo una formazione guide, per affrontare le diverse situazioni che quotidianamente possono presentarsi in parrocchia. Da domani a venerdì, dalle 9 alle 13, il seminario vescovile Albano ospiterà la formazione, guidata dai direttori degli uffici pastorali della curia diocesana, su temi pratici e utili per lo svolgimento del proprio ministero di pastori-amministratori. «La proposta negli anni si è rivelata valida e fruttuosa - ha spiegato il vicario episcopale per la Pastorale ed economico diocesano, monsignor Gualtiero Isacchi - e nasce dal fatto che attualmente è sempre più complesso amministrare una parrocchia e i sacerdoti non sempre hanno una formazione giuridico-amministrativa che li possa aiutare a far fronte a tutte le questioni che si propongono quotidianamente». Nel primo appuntamento di domani mattina, la formazione sarà avviata dal vescovo Marcello Semeraro, con un'introduzione ai lavori sul tema «Il Parroco pastore e amministratore», cui seguirà l'intervento di monsignor Gualtiero Isacchi dal titolo «Il progetto pastorale della diocesi di Albano nelle parrocchie». Martedì prossimo alle 9 interverrà don Valerio Messina, direttore del Servizio per la pastorale giovanile e Centro oratorio diocesano, sul tema «La Pastorale giovanile e l'Oratorio in Parrocchia», mentre alle 10 e prevista la relazione «La Pastorale famigliare in parrocchia», a cura di monsignor Carlo Panzeri, direttore dell'ufficio di Pastorale famigliare. Concluderanno la mattinata di formazione gli interventi del direttore dell'ufficio Liturgico, monsignor Adriano Ghibellini su «La vita liturgica in Parrocchia» e di don Gabriele D'Annibale, direttore della Caritas diocesana sul tema «La Caritas parrocchiale». Mercoledì prossimo, invece, sarà la prima parte della formazione sarà guidata da don Jourdan Pinheiro, direttore dell'ufficio Catechistico della diocesi con due interventi distinti: il primo sul tema «La formazione dei catechisti - A catechesi e la iniziazione cristiana in parrocchia» e il secondo su «Catecumenato, piena comunione...». Alle 11 interverrà il Cancelliere vescovile, don Andrea De Matteis con una relazione su «Le pratiche matrimoniali». La mattinata di studio di giovedì 14 novembre sarà dedicata principalmente agli aspetti amministrativi legati alla gestione di una parrocchia e inizierà con due interventi di monsignor Gualtiero Isacchi su «L'amministrazione della parrocchia», cui seguirà l'intervento di Giovanni Salzano, direttore del Servizio per le Comunicazioni sociali che spiegherà l'utilizzo del rendiconto parrocchiale, uno strumento proposto dalla diocesi per facilitare la compilazione del rendiconto annuale che i parroci presentano all'ufficio amministrativo della curia diocesana. L'ultimo giorno, venerdì prossimo, sarà dedicato da monsignor Gualtiero Isacchi alla trattazione di due temi di stretta attualità su cui si è concentrato l'impegno della diocesi negli ultimi tempi: la «Privacy in parrocchia» e la «Tutela e cura dei minori», cui sono stati dedicati due volumi della collana Enchiridion Albanum, edita da MiterThy.



Monsignor Gualtiero Isacchi

Valentina Lucidi

L'«Annunciazione di Arquata» in esposizione sabato ad Anzio

L'opera d'arte, di scuola preraffaellita, sarà in mostra presso lo stabilimento dell'azienda Colgate Palmolive, che ne ha finanziato il restauro dopo il danneggiamento causato dal terremoto del 2016, e poi sarà esposta al Museo diocesano di Albano

Simbolo di rinascita dalle macerie del terremoto e di vicinanza a un paese ferito, sarà esposta sabato prossimo ad Anzio, presso lo stabilimento dell'azienda Colgate Palmolive, la tela dell'Annunciazione di Arquata, a seguito del restauro finanziato dall'azienda stessa e dai suoi dipendenti in occasione del sessantesimo anniversario dello stabilimento. L'opera d'arte - di scuola preraffaellita - era stata gravemente danneggiata dal crollo della chiesa della S.S. Annunciazione di Arquata del 1917, durante il terremoto del 2016, nel quale sono morte diciotto persone del territorio della diocesi di Albano, tra cui sei di Anzio e Nettuno (e dodici del comune di Pomezia). Da quel dolore, è nata una lunga catena di solidarietà che ha portato, tra i tanti gesti, anche al restauro della tela dell'Annunciazione. «Questa giornata dell'opera in stabilimento - spiega il direttore della Colgate Palmolive di Anzio, Michele Patete - assieme ai principali attori del recupero, del finanziamento e del restauro, vuole fornire una testimonianza di come la collaborazione fra industria, enti pubblici ed ecclesiastici sia stata essenziale per la riuscita dell'operazione. Con la gentile concessione della diocesi di Ascoli Piceno e della Soprintendenza ai beni culturali delle Marche e la collaborazione dell'Università di Camerino e della diocesi di Albano, l'opera continuerà il suo percorso espositivo nel Museo diocesano di Albano, per consentire una più ampia fruizione al pubblico e ai fedeli, prima del rientro nel territorio di origine a fine anno». L'evento inizierà alle 10,30 ed è prevista tra gli invitati la presenza dei vescovi di Ascoli Piceno, Giovanni D'Ercole e di Albano, Marcello Semeraro, il vescovo emerito Carmelo Grassi, del Nucleo Carabinieri per il patrimonio, di Graziella Roselli, dell'Università di Camerino, di Roberto Libera, direttore del MuDi di Albano, di don Elio Navigari, incaricato per i Beni culturali ecclesiastici della diocesi di Ascoli Piceno, di don Nazzeno Gaspari, parroco di Arquata e dei rappresentanti dei Comuni di Arquata del Tronto, Anzio, Nettuno e Aprilia. (G.Sal.)



Per una giustizia di pace e di incontro

Operare una giustizia che vada oltre il castigo, e presenti opportunità di riconciliazione tra vittime e autori del crimine, è un percorso lungo e difficile e richiede l'elaborazione di appositi percorsi di formazione e di conoscenza. Di «Giustizia riparativa» si parlerà venerdì prossimo presso il teatro del seminario vescovile «Pio XII» di Albano, nel corso del convegno «La giustizia dell'incontro. Prospettive e pratiche riparative oggi», a cura delle Caritas diocesane di Albano e Velletri-Segni e dell'associazione «Vol.A.Re.onlus» (Volontari assistenza reclusi), che da anni opera all'interno della casa circondariale di Velletri. «Il convegno, a ingresso libero - spiega Carlo Condorelli, presidente di Vol.A.Re. e coordinatore degli interventi - è tra

gli impegni presi nel documento «Per l'inclusione delle persone detenute» sottoscritto dalle due Caritas diocesane, insieme alla nostra onlus. È rivolto a tutti i cittadini interessati a una nuova prospettiva nella risoluzione dei conflitti in sede penale e civile e generatrice di pace e giustizia». L'inizio dei lavori è previsto per le 16,30 con l'introduzione del vescovo di Albano, Marcello Semeraro, cui seguiranno gli interventi di Sara Bianchini, professore di filosofia moderna all'Università Gregoriana di Roma e collaboratrice della Caritas di Velletri-Segni, sul tema «Cos'è la giustizia riparativa», di Filippo Vannoncini membro e cofondatore del Centro di giustizia riparativa di Bergamo, sul tema «La giustizia riparativa come approccio possibile e sostenibile al ma-